



## Ordine Nazionale dei Biologi

TEL. (06) 57.090.1 r.a. – Telefax: 57.090.235

00153 ROMA - Via Icilio, 7

C.F. 80069130583

Roma, 24-5-18

PROT. 22100/18

Preg.ma  
Dott.ssa Laura Grenga  
Responsabile Direzione Generale  
Tutela del Consumatore  
Autorità Garante  
della concorrenza e del mercato  
[protocollo.agcm@pec.agcm.it](mailto:protocollo.agcm@pec.agcm.it)

**OGGETTO: Vs nota Prot. DS2174 pervenuta il 10 maggio 2018**

Gentile dott.ssa Grenga,

in riscontro alla nota indicata in oggetto, Le preciso quanto segue.

Corre, anzitutto, l'obbligo di chiarire che l'Ordine Nazionale dei Biologi proviene da un periodo di commissariamento legato all'annullamento delle precedenti elezioni.

Il nuovo Consiglio si è insediato il 7 dicembre 2017 e, in profonda discontinuità con quello precedente, ha avviato una articolata attività di riorganizzazione interna che, inevitabilmente, va avanti per gradi.

Ciò premesso, proprio in merito alle competenze del biologo nutrizionista, è in corso di ultimazione un documento da sottoporre al Ministero della Salute che, con maggiore dettaglio, ne chiarisca il perimetro.

Pur non negando la sinteticità del documento oggetto della segnalazione, va puntualizzato che il Consiglio Superiore di Sanità, con un primo parere (15 dicembre 2009) ha chiarito che:

*- “in riferimento al biologo il Consiglio di Stato con la sentenza n.6394/05 ha affermato ...che le competenze del biologo in campo nutrizionale afferiscono ad una serie di atti e attività, fra le quali: in funzione dei fabbisogni nutritivi e in funzione delle intolleranze alimentari, l'elaborazione di diete destinate sia a soggetti sani sia a soggetti cui è stata determinata una patologia; l'indicazione di integratori/supplementi alimentari e altri prodotti dietetici<sup>1</sup> di libera vendita”.*

---

<sup>1</sup> che non siano intesi come prodotti dietetici su prescrizione medica (come per esempio gli alimenti iproteici per gli insufficienti renali)

Con il successivo parere del 12 aprile 2011 ha, poi, concluso rilevando che:

*“a) Mentre il **medico-chirurgo** può, ovviamente, prescrivere diete a soggetti sani e a soggetti malati, è corretto ritenere che il **biologo** possa elaborare e determinare diete nei confronti sia di soggetti sani, sia di soggetti cui è stata diagnosticata una patologia, solo previo accertamento delle condizioni fisio-patologiche effettuate dal medico-chirurgo.*

*b) Il **biologo** può autonomamente elaborare profili nutrizionali al fine di proporre alla persona che ne fa richiesta un miglioramento del proprio ‘benessere’, quale orientamento nutrizionale finalizzato al miglioramento della salute. In tale ambito può suggerire o consigliare integratori alimentari, stabilendone o indicandone anche le modalità di assunzione.*

*c) Il **dietista**, profilo professionale dell’area tecnico-sanitaria, individuato dal D.M. 14 settembre 1994, n. 744, ex art. 6, comma 3, del D. Lgs. 502/92, ‘svolge la sua attività professionale in strutture pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale’ e, in particolare, in collaborazione con il medico ai fini della formulazione delle diete su prescrizione medica”.*

Come si vede, il biologo può elaborare e determinare diete:

- a) nei confronti di soggetti sani, in maniera del tutto autonoma;
- b) nei confronti di soggetti cui è stata diagnosticata una patologia, solo previo accertamento delle condizioni fisio-patologiche effettuato dal medico-chirurgo.

I dietisti, invece, nell’elaborazione delle diete, possono operare solo (e sempre) in collaborazione con il medico.

Il d.m. 14 settembre 1994, n. 744, più in particolare, stabilisce (art. 1, comma 1, lettera c) che il dietista “*elabora, formula ed attua le diete prescritte dal medico e ne controlla l’acceptabilità da parte del paziente*”.

Dunque l’indicazione tuttora pubblicata sul sito dell’Ordine Nazionale dei Biologi, pur essendo -effettivamente- poco articolata non pare completamente superata dagli esiti del parere del Consiglio Superiore di Sanità del 12 aprile 2011.

Ciononostante, sarà cura dell’Ordine Nazionale dei Biologi provvedere a rivedere il documento oggetto della segnalazione in modo da dare adeguata evidenza alle precisazioni appena fornite.

Nell’auspicio di aver fornito i richiesti chiarimenti maniera esaustiva, colgo l’occasione per inviare molti cordiali saluti.



Il Presidente

Sen. Dr. Vincenzo D’Anna